

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 16 dicembre 2004

## Test KOF attività manifatturiera: Ottobre e 3. trim. 2004 Ticino

# Un buon momento

Perdura anche nel terzo trimestre dell'anno il buon momento dell'industria manifatturiera ticinese annunciato durante i mesi estivi. Il comparto delle aziende prevalentemente attive sul mercato estero rafforza il positivo quadro congiunturale, mentre dal mercato interno giungono segnali di un'accelerazione della ripresa.

Complessivamente gli industriali ticinesi avanzano prospettive di stabilità per i prossimi mesi, anche se sul fronte domestico i più prevedono una fine d'anno in toni lievemente negativi.

### Manifatture

Il settore dell'industria manifatturiera ticinese ha proseguito nel trend al rialzo, ribadendo il suo stazionamento in zona positiva e confermando così i progressi evidenziati nello scorso trimestre dopo oltre tre anni di segno negativo. L'entrata di ordinazioni cresce sia in termini mensili che trimestrali, per un volume che però, malgrado gli incrementi mensili, continua ad essere giudicato insufficiente. In netta progressione mensile e soprattutto annua è apparsa la produzione, assicurata per una durata di 3,8 mesi, con capacità tecniche in marcato aumento trimestrale. In questo contesto, la situazione dell'impresa, a parte una battuta di arresto in settembre, viene giudicata buona dal 21% degli imprenditori, soddisfacente dal 72% e cattiva da solo il 7%, mentre la situazione reddituale rimane sui livelli del trimestre precedente. Gli occupati sono giudicati adeguati,

così come le capacità tecniche, il cui grado di utilizzazione si attesta all'80%

Le **prospettive** per i prossimi mesi confermano a grandi linee il quadro attuale: ordinazioni ancora in lieve crescita mensile, produzione stabile rispetto al trimestre appena trascorso, in leggero calo invece gli effettivi di addetti. Il saldo relativo alla situazione degli affari nei prossimi sei mesi è lievemente positivo, anche se tre quarti degli intervistati la prospettano invariata rispetto all'attuale.

### Mercato estero

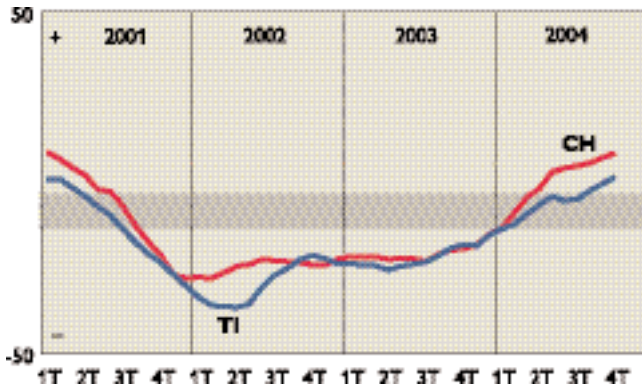
Il buon momento congiunturale del comparto delle aziende prevalentemente attive sul mercato estero continua, anzi in generale si fa ancora più positivo. Il saldo dell'indicatore sintetico arriva addirittura a 36 in ottobre (contro -21 un anno prima), trascinato da entrate di ordinazioni e da una produzione in sensibile crescendo mensile e annuo. Il giudizio sulla situazione dell'impresa spacca in due gli intervistati tra chi la considera buona e chi soddisfacente, ma ciò che è importante è che nessuno si esprime in termini negativi. Con essa migliora pure la situazione reddituale rispetto al trimestre precedente. Malgrado ciò l'occupazione rimane costante, a fronte di capacità tecniche in aumento (per un grado di utilizzazione che raggiunge quota 87,2%). Il quadro delle **prospettive** per i prossimi mesi parla di assoluta stabilità sui livelli di questo trimestre, sia per quanto attiene all'entrata di nuovi ordini e alla produzione, che agli occupati.

### Mercato interno

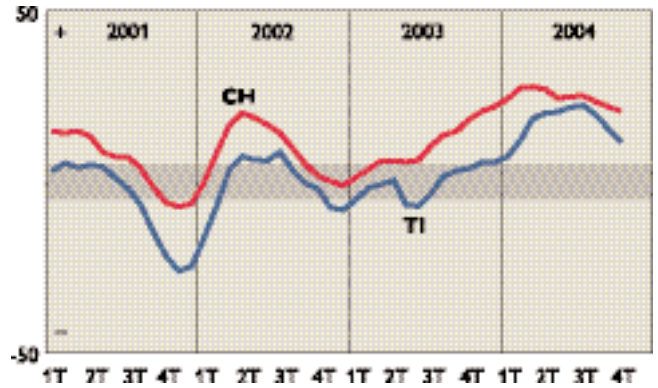
Le aziende prevalentemente attive sul mercato interno hanno denotato un'accelerazione della ripresa avviata lo scorso trimestre. Il saldo dell'indicatore sintetico dell'andamento degli affari si è finalmente portato in zona lievemente positiva, ciò che non succedeva dal lontano 2001. Sostenuta da un numero e da un volume di ordinazioni in aumento (a parte un mese di settembre che è apparso sotto tono), la produzione è sensibilmente cresciuta sia in termini mensili che annui, e appare assicurata per i prossimi 6 mesi (contro i 3.6 di un anno prima). La situazione dell'impresa è giudicata né buona né cattiva, mentre in lieve regresso rispetto ai tre mesi precedenti appare la situazione reddituale. Sempre stabile rimane invece l'occupazione.

Le **prospettive** espresse in ottobre denotano un certo pessimismo rispetto alla tenuta del quadro favorevole emerso dal trimestre appena trascorso. Gli operatori del comparto prevedono entrata di ordinazioni, produzione e numero di occupati in leggero calo. Un po' meglio dovrebbe andare nei primi tre mesi del prossimo anno.

**Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)**

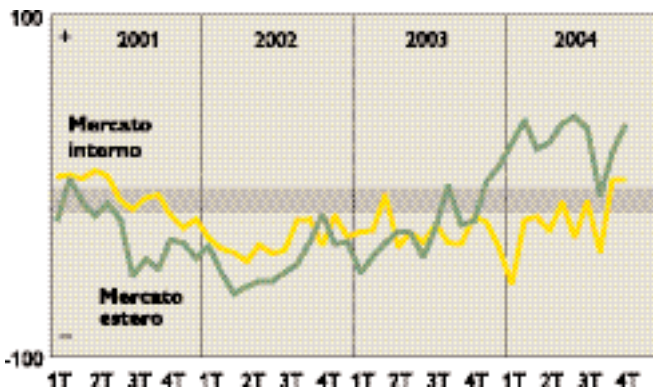


**Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)**

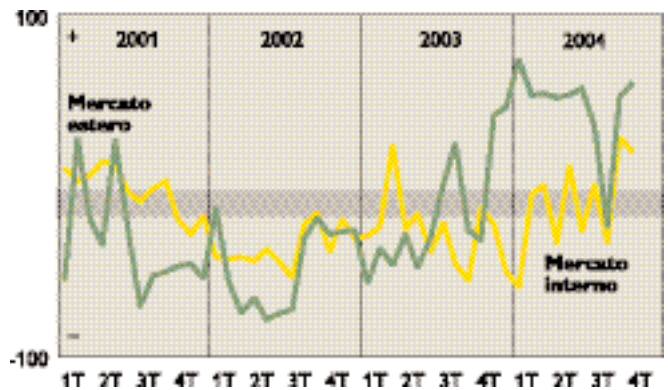


1 Per le note metodologiche vedasi riquadro a pag. 58.

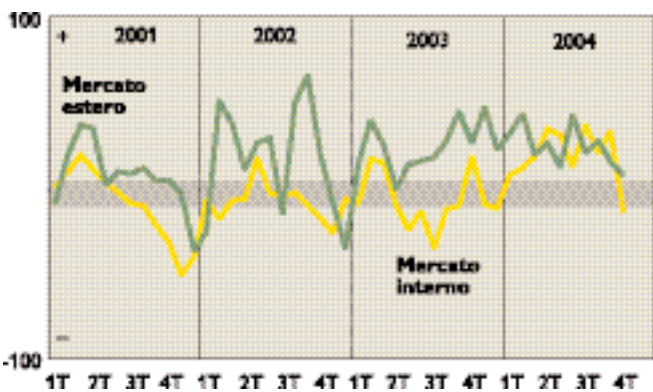
**Andamento degli affari (saldo)**



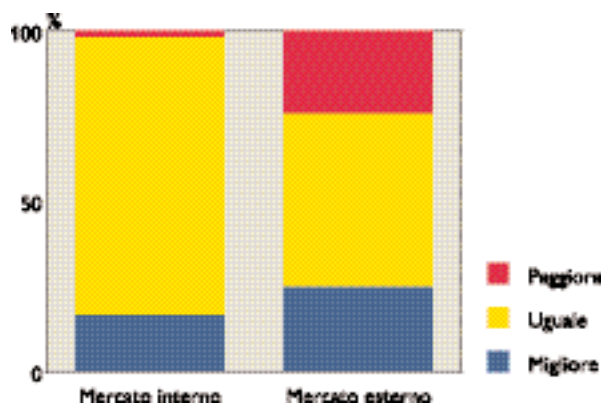
**Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)**



**Prospettive di acquisizioni di ordini nel trimestre seguente (saldo)**



**Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)**





**Sandro Lombardi**  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)

**S**i mantiene ancora alto il livello di incertezza attorno al settore industriale ticinese, ma il 3° trimestre '04 è ancora fortunatamente connotato da forti fattori di stabilità. Se si andrà avanti di questo passo, è probabile che l'intero 2004 - e non solo il suo 3° trimestre - possa essere archiviato sulle ali di una graduale ripresa e con una sostanziale tenuta generale di tutto il comparto industriale. Come sempre è più agile la componente vocata all'esportazione, ma anche le imprese che operano sul mercato interno iniziano a stabilizzare la loro presenza sul mercato.

Come e più dei mesi passati, le ansie si addensano attorno ai fattori geo-politici che sono potenzialmente ancora a forte rischio e alle quotazioni petrolifere che non potranno non tradursi in qualche modo in una compressione consistente dei profitti. La scommessa è ora probabilmente quella di stabilire quante e quali spinte potranno o meno essere prodotte dai fattori di ripresa in Eurolandia e negli USA, entrambi estremamente fragili. Incrocio le dita, con la speranza che il meglio non sia, come si dice, alle nostre spalle.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)